

Interpellanza n. 28

presentata in data 26 febbraio 2024

a iniziativa dei Consiglieri Carancini, Biancani e Mastrovincenzo

Vicenda contrattuale ATIM - Aeroitalia s.r.l.

I sottoscritti Consiglieri regionali

Premesso che:

- l'avviso Enac per l'Affidamento in esclusiva, in regime di oneri di servizio pubblico, del trasporto aereo di linea sulle rotte Ancona-Roma Fiumicino e viceversa, Ancona-Milano Linate e viceversa, Ancona-Napoli e viceversa veniva pubblicato il 01/06/2023; il termine ultimo per la presentazione delle offerte - come da bando - veniva fissato per il 31/07/2023 entro le ore 15:30;
- nella stessa data - 31/07/2023 - l'ATIM (Agenzia Turismo e Internazionalizzazione Marche) sottoscriveva un contratto di servizi di Marketing con la compagnia aerea Aeroitalia s.r.l. finalizzato ad incrementare i flussi turistici in entrata nella regione Marche per una somma totale di 750.000 € da ripartire in 4 rate (250.000 € al 01/10/2023, 250.000 € al 01/12/2023, 125.000 € al 01/05/2024, 125.000 € al 30/11/2024) con durata dal 01/12/2023 al 30/11/2024;
- con conferenza stampa convocata in data 01/08/2023 la Regione Marche, ATIM, Aeroitalia s.r.l. e Ancona International Airport annunciavano l'attivazione a partire dal 15/09/2023 di nuove rotte internazionali dirette tra Ancona e Barcellona (lunedì e venerdì), Vienna (mercoledì e domenica) e Bucarest - Baneasa (martedì, giovedì e sabato);
- la compagnia Aeroitalia s.r.l., promotrice dell'unica offerta depositata per il bando Enac di cui sopra, si aggiudicava il servizio dei voli di continuità nella Regione Marche - attività garantita dalla legge e finanziata con risorse pubbliche statali attraverso Convenzione di tre anni a decorrere dal 01/10/2023 come da assegnazione formalizzata in data 11/08/2023;

Rilevate:

- la "sospetta" coincidenza tra il primo termine utile nel quale il vettore aggiudicatario può recedere dalla Convenzione per i voli di continuità della Regione Marche - vale a dire non prima di un anno dall'attivazione del servizio e rispettando un preavviso di almeno 180 giorni - e la scadenza del contratto di servizi di Marketing sottoscritto con ATIM, entrambi riguardanti la compagnia aerea Aeroitalia s.r.l. (ottobre 2024);
- la consistente entità finanziaria del contratto di servizi di Marketing tra Aeroitalia s.r.l. e ATIM (750.000 €) finalizzato alla realizzazione di un piano di promozione per i mercati internazionali che prevede esclusivamente una pagina web sul sito della compagnia aerea e l'esposizione del logo "Lets Marche" sulla fusoliera dell'ATR72/600 YR-ACA per 12 mesi;

Considerato che:

- in data 27/10/2023 si apprendeva a mezzo stampa che la compagnia Aeroitalia s.r.l. avrebbe sospeso i voli con partenza dall'aeroporto marchigiano verso gli scali internazionali di

Bucarest, Vienna e Barcellona a causa del “mancato adempimento degli impegni da parte di ATIM” riferito al saldo della prima fattura prevista dal contratto;

- in data 28/12/2023 si apprendeva, sempre a mezzo stampa, che la compagnia Aeroitalia s.r.l., visto lo strappo in corso con la Regione Marche e l’annunciato ricorso alle vie legali (concretizzatosi il 26/01/2024 con un decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo emesso dal Tribunale di Roma nei confronti di ATIM) intendeva rinunciare anche al servizio dei voli di continuità territoriale da Ancona su Milano Linate, Roma Fiumicino e Napoli garantendolo solo fino a ottobre 2024;

- in data 13/02/2024 si apprendeva, nuovamente a mezzo stampa, che il dipartimento dell’ufficio legale di Aeroitalia s.r.l. aveva provveduto alla consegna formale dell’istanza di rinuncia al servizio dei voli per la continuità territoriale, uscendo in anticipo, rispetto a quanto precedentemente dichiarato dall’AD Gaetano Intriari, dalla Convenzione che regola i collegamenti aerei con Milano Linate, Roma Fiumicino e Napoli, per garantire la quale l’Enac dovrà dunque espletare una nuova procedura d’urgenza;

Ritenuto che:

- il decreto ingiuntivo di pagamento provvisoriamente esecutivo emesso dal Tribunale di Roma nei confronti di ATIM su ricorso di Aeroitalia s.r.l. da un lato mette a rischio sotto il profilo finanziario le risorse significative destinate alla programmazione di ATIM, la quale dovrà provvedere a reperire immediatamente la somma ingiunta ovvero ad accantonarla nel bilancio. Dall’altro è già palese il grave danno che si è prodotto alla Regione Marche a causa dei conflitti manifestati pubblicamente ai quali si sono aggiunti i sempre più frequenti disservizi del trasporto aereo nazionale e internazionale a discapito di cittadini, turisti e imprese;

Preso atto che:

- in data 13/11/2023 si procedeva ad effettuare richiesta di accesso agli atti ai sensi dell’art. 16 comma 4 dello Statuto della Regione Marche e dell’art. 148 del Regolamento interno di organizzazione e funzionamento dell’Assemblea legislativa regionale delle Marche, per prendere visione del contratto sottoscritto tra le parti (ATIM e Aeroitalia s.r.l.) in data 31/07/2023;

- sebbene la normativa richiamata preveda che il consigliere regionale, al fine di ottenere notizie e informazioni utili all’espletamento del proprio mandato, abbia diritto ad ottenere copia della documentazione richiesta entro il quinto giorno lavorativo dalla data di presentazione dell’istanza, si è ricevuta da ATIM copia del contratto solo dopo due mesi e per l’esattezza in data 04/01/2024;

Visto che:

- le sconcertanti parole del Direttore ATIM inserite nella nota di riscontro alla suddetta istanza di accesso agli atti “...il termine iniziale era stato concordato proprio per consentire ad ATIM di avviare tutte le procedure di legge sufficienti e necessarie per poter confermare il contributo” testimoniano inconfutabilmente come sia stato concluso da ATIM un contratto senza un preventivo nulla osta procedurale ed economico a conferma dell’importo pattuito;

- la Giunta regionale in risposta ai numerosi atti ispettivi presentati in merito dal Gruppo assembleare Partito Democratico ha sorprendentemente ribadito di non essere mai stata al corrente del “pieno contenuto” del contratto di servizi di Marketing firmato da Aeroitalia s.r.l. e

ATIM sebbene quest'ultima sia un ente strumentale della Regione Marche dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e sottoposto ad indirizzi e controllo da parte della stessa Giunta regionale;

Osservato che:

- il Direttore di ATIM, nominato dal Presidente Acquaroli con incarico di fiducia a decorrere dal 01/08/2022, ha dunque sottoscritto un contratto di servizi di Marketing per un importo totale di 750.000 € di risorse pubbliche senza avere certezza della copertura procedurale e finanziaria e senza che il Presidente della Regione Marche ne fosse al corrente, come da loro stessi dichiarato;

- al punto 8 del suddetto contratto, sebbene esso non costituisca atto propedeutico di trattativa bensì vero e proprio atto finale di contrattazione senza alcuna condizione, è prevista una "Clausola di riservatezza" che definisce la massima confidenzialità sui termini e sulle attività di svolgimento e di adempimento degli impegni assunti, in contrasto con i principi di trasparenza dei contratti pubblici, in particolare nella comprensibilità e conoscibilità delle scelte e delle procedure finalizzate all'utilizzo di risorse pubbliche nell'interesse della collettività:

Ritenuto, inoltre, che:

- è rilevante la circostanza che il Dipartimento Sviluppo Economico della Giunta regionale, sulla vicenda contrattuale tra ATIM e Aeroitalia s.r.l. in relazione alla attività di vigilanza di cui alla L.R. 13/2004, con note ID 1370990|08/11/2023, ID 1432642|23/11/2023 e ID 31870977|15/01/2024 a firma del Direttore Stefania Bussoletti, ha richiamato il Direttore ATIM al rispetto di tutti gli obblighi imposti dalla normativa comunitaria e nazionale, sia nella fase di stipula del contratto, sia nella fase propedeutica all'affidamento, richiedendo altresì una dettagliata relazione e notizie di eventuali azioni legali intraprese dalle parti coinvolte;

- in relazione al punto precedente appare molto grave che il Direttore abbia concluso per ATIM un contratto di servizi dell'importo di 750.000 € senza l'avvio di una procedura ad evidenza pubblica bensì con un affidamento diretto e "fiduciario" incompatibile con le norme che regolano la gestione di risorse pubbliche;

Richiamati:

- gli atti ispettivi presentati in merito dal gruppo assembleare Partito Democratico;

- la proposta di legge n. 248 depositata in data 12/01/2024 dal Gruppo assembleare Partito Democratico a oggetto "Abrogazione della legge regionale 13 dicembre 2021, n. 35 'Istituzione dell'Agenzia per il turismo e l'internazionalizzazione delle Marche (ATIM). Modifiche alle leggi regionali 11 luglio 2006, n. 9 e 30 ottobre 2008, n. 30";

Atteso che:

- l'insieme dei comportamenti - pubblicamente palesati - di cui in premessa afferenti la direzione di ATIM da parte di (in termini di opaca gestione dei servizi e delle risorse pubbliche, mancata chiarezza e rispetto delle normative sulla trasparenza e sul diritto di accesso, procedure giudiziali in corso, disservizi e interruzioni sui mercati turistici nazionali e internazionali) oggettivamente comunicano la sua inadeguatezza a ricoprire ruoli di responsabilità pubblica, non solo in riferimento a quanto messo in atto fin qui, ma anche alle sue future azioni di management;

- nella comunicazione istituzionale della Giunta regionale datata 21/02/2024 e relativa all'approvazione della proposta di Programma annuale per il Turismo 2024 (che prevede un significativo impiego di risorse regionali, nazionali ed europee pari a 60 milioni €) non vi è un solo riferimento all'attività di ATIM, sebbene l'agenzia regionale sia stata istituita dal Presidente Acquaroli appositamente per guidare le strategie regionali di rilancio e investimento del sistema turistico;

Per tutto quanto sopra

e nelle more della discussione ed eventuale approvazione della richiamata PDL 248/2024

INTERPELLANO

il Presidente e la Giunta regionale:

1) per conoscere, alla luce dei fatti denunciati in premessa che hanno prodotto ad ATIM e alla Regione Marche danni di gestione, immagine nel mercato nazionale e internazionale del turismo e, altresì, credibilità rispetto al programma di rilancio del sistema di trasporto aeroportuale, quale sarà la futura politica regionale nelle materie qui citate e se i fatti ricordati incideranno sullo spostamento del baricentro decisionale nel rapporto tra organo di governo e agenzia operativa;

2) per conoscere se, a causa dei gravissimi fatti specifici riconducibili alla direzione di ATIM, la Giunta regionale, e in particolare il Presidente Acquaroli con delega al turismo, non ritenga ineludibile chiedere le dimissioni dal mandato di Direttore ATIM a ovvero provvedere direttamente alla revoca dell'incarico dello stesso.